

UNIONE NOVARESE 2000

*Unione dei Comuni di
Caltignaga - Fara Novarese - Briona*

CONSIGLIO DELL'UNIONE

VERBALE N. 5

Oggetto: NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI 2016-2018.

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **19,35** nella sala riservata per le riunioni presso la sede del Comune di Caltignaga, regolarmente convocato si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio dell'Unione.

Al momento della deliberazione in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
GARONE Raffaella	X	-
BORIANI Maurizio	X	-
PROLO Ennio	X	-
MERCALLI Antonio	X	-
VALSESIA Franca	X	-
BOSSO Michela	-	X
MIGLIORINI Lidio	-	X
SACCHI Beatrice	X	-
VENDITTI Maurizio	X	-
VOLPI SPAGNOLINI Teresia	-	X
MIGLIORINI Giuseppe	X	-
PORTIGLIOTTI Pierantonio	-	X
TOTALE	8	4

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e art. 31 del vigente Statuto.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, la dott.ssa Garone Raffaella, in qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art. 15, comma 2 dello Statuto dell'Unione e dichiara aperta la seduta.

C.U. n. 5 del 29/04/2016

OGGETTO: NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI 2016-2018.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

VISTO l'art. 3, D.L. n. 174 del 2012 che ha apportato alcune modifiche agli artt. 234, 236 e 239, D.Lgs. n. 267 del 2000 (cd. TUEL) che disciplinano il ruolo e le funzioni dell'organo di controllo negli enti locali;

VISTA la circolare F.L. 12/2014 del 03/07/2014, nella quale si precisa che, ai sensi dell'art. 110 lett. C, a prescindere dalla quantità di funzioni svolte dall'Unione per conto dei Comuni ad essa aderenti, ove l'Unione non superi il limite demografico dei 10.000 abitanti, la revisione contabile sarà attribuita ad un solo Revisore;

EVIDENZIATO che la concentrazione delle funzioni di revisione contabile in capo ad un unico organo monocratico prevista dalla legge n. 56 del 2014 appare rispondente ad esigenze di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi di gestione. In tale ottica la norma rimette agli Enti locali associati la valutazione circa l'opportunità di fare ricorso all'esercizio unitario di tale delicata funzione;

CONSIDERATO che, poiché l'Unione Novarese 2000 esercita n. 8 funzioni fondamentali ed in capo ai Comuni sono rimaste solo funzioni residuali, la funzione di revisione contabile sarà esercitata da un unico Revisore per l'Unione e per i Comuni di Briona, Caltignaga e Fara Novarese ad essa aderenti;

RICHIAMATE le deliberazioni dei Consigli comunali di Briona, Caltignaga e Fara Novarese e dell'Unione Novarese 2000, con le quali venivano nominati i rispettivi organi di revisione economico-finanziaria per i precedenti periodi triennali, come previsto dall'art. 235 del testo unico enti locali D. lgs. N. 267/2000;

RICHIAMATI:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-bis, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 6 novembre 2013 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE Modalità e termini per l'iscrizione nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali - Anno 2014 – Presentazione di nuove domande e adempimenti per i soggetti già iscritti;

CONSIDERATO che la popolazione dell'Unione Novarese 2000 alla data del 31 dicembre 2014, penultimo esercizio precedente, risultava essere di 5882 abitanti e che, pertanto, si procede alla nomina del Revisore unico;

VISTO il verbale di sorteggio del Revisore dei Conti, effettuato, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, presso la Prefettura di Novara – Ufficio Territoriale del Governo, il giorno 22/03/2016 alle ore 10,00, alla presenza del delegato del Prefetto, dott. Marco Baldino, e del Presidente dell'Unione Novarese 2000, Sindaco del Comune di Caltignaga, dott.ssa Raffaella Garone, dal quale risulta che i nominativi in ordine di estrazione siano quelli di 1. Spalluto Cesare; 2. Conti Annalisa; 3. Sianzi Alessio;

VISTA la nota inviata, tramite PEC, il giorno 26/03/2016, al primo estratto, dott. Spalluto Cesare, con invito a comunicare l'accettazione dell'incarico;

VISTA la nota pervenuta all'Unione Novarese 2000 in data 29/03/2016 di conferma da parte del dottore Commercialista – Revisore Spalluto Cesare ad accettare l'incarico di Revisore dei Conti dell'Unione Novarese 2000 e dei Comuni di Briona, Caltignaga e Fara Novarese ad essa aderenti;

VISTE le ipotesi di incompatibilità ed ineleggibilità dei revisori elencate nell'art. 236 del testo unico enti locali d. lgs. N. 267/2000;

VISTO l'art. 241, ultimo comma, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante al Revisore viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

RICHIAMATI:

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "*Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali*";
- il DM 31/10/2001 recante "*Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali*";
- il DM 20/05/2005 recante "*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali*";
- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" che, all'art. 241, prevede che "*il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale*";

ATTESO che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

ATTESO che il decreto del Ministero dell'Interno del 20 maggio 2005, recante l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali prevede per i revisori dei comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 abitanti un compenso massimo nella misura di € 6.490,00 annui;

RICHIAMATO l'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010, il quale prescrive che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010”*.

VISTE, in ordine al taglio del 10%:

1. la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che, ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;
2. il parere n° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010;
3. la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti – sezione regionale Emilia-Romagna osserva che *“la ratio dell'art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati, i cui compensi siano a carico dell'Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011”*;
4. la delibera 28 marzo 2012, n. 26 della Corte dei conti Sicilia, che osserva che la riduzione ex art. 6, D.L. n. 78 del 2010, si applica anche ai compensi dei componenti del Collegio dei revisori dei conti;
5. le delibere 27 febbraio 2012, n. 24 Corte dei conti Umbria, e 23 aprile 2012, n. 165 Corte dei conti Campania, che ribadiscono che i compensi per l'organo di revisione per gli anni 2011/2013, non possono superare gli stessi importi risultanti al 30 aprile 2010, ridotti del 10%, anche in caso di nuova nomina;
6. la deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 29/SEZAUT/2015/QMG del 14 settembre 2015, che ha ribadito l'applicabilità della suddetta riduzione ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali, tenuto conto anche dell'uniforme orientamento espresso dalle sezioni regionali di controllo;

ATTESO che:

- il D.M. 20 maggio 2005 recante *“Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali.”* pubblicato sulla G.U. 4 giugno 2005, n. 128 prevede che *“2. 1. I limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, come determinato in base al presente decreto, sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.”*;
- il D.M. 20 maggio 2005 all'articolo 3 prevede inoltre che *“3.1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.”*;
- di recente, il comma 6-bis, art. 241 TUEL, introdotto dall'art. 19, comma 1-bis, lett. c), D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto una specifica limitazione all'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio sostenute dai componenti dell'Organo di revisione, rimborso che, se dovuto, non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi; tale norma, come suggerisce il titolo dell'intero art. 19, è tesa alla riduzione dei costi nei comuni;

RITENUTO di determinare, ai sensi del DM 20/05/2005, nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) in € 5.010,00 oltre a spese, IVA e CNPAIA di legge il compenso annuo spettante al Revisore unico dei conti;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 ottobre 2012 che ha determinato l'entità e le modalità di versamento degli oneri in misura fissa previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti e dei relativi regolamenti attuativi e il decreto del medesimo Ministero 24 settembre 2012 che ha istituito la Commissione centrale per i revisori contabili;

RICHIESTI i pareri e attestazioni di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000;

SENTITI i seguenti interventi:

- il Presidente descrive il meccanismo normativo che impone il sorteggio dell'organo di revisione;
- il Responsabile dell'Area finanziaria, autorizzato spiega il meccanismo di calcolo del compenso del revisore dei conti;

La votazione si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: OTTO;

Consiglieri FAVOREVOLI: SETTE;

Consiglieri CONTRARI: NESSUNO;

Consiglieri ASTENUTI: UNO (il Consigliere Migliorini Giuseppe)

D E L I B E R A

1) di nominare quale Revisore unico dei conti di cui all'art. 235 del D. Lgs. n. 267/00 dell'Unione Novarese 2000 e dei Comuni di Briona, Caltignaga e Fara Novarese ad essa aderenti, per il triennio 2016/2018, con la decorrenza prevista dall'art. 235 comma 1 del testo unico enti locali D. Lgs. N. 267/2000, il Dott. SPALLUTO Cesare c.f. SPLCSR65P09I930J, Dottore Commercialista Revisore dei Conti, iscritto nel registro dei Revisori Contabili ai sensi art.1 D. Lgs. 27 gennaio 1992, n.88;

2) di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

3) di comunicare al Tesoriere dell'Unione e ai Tesorieri dei Comuni, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

4) di determinare il compenso annuo spettante al Revisore unico dei conti in € 5.010,00 annui oltre IVA e CNPAIA di legge;

5) di demandare al Responsabile del Servizio finanziario l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sugli stanziamenti del bilancio triennale 2016-2018, nonché la liquidazione periodica del compenso.



Proposta di deliberazione

CONSIGLIO DELL'UNIONE

oggetto: NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI 2016-2018.

seduta del: 29/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, parte II, relativa all'Ordinamento Finanziario e Contabile;
- VISTI gli artt. 49, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- VISTO il provvedimento del Presidente dell'Unione Novarese 2000 n. 2 del 02/07/2014 con il quale veniva nominato Responsabile del Servizio Finanziario

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Lì, 26/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Volpi Spagnolini Franca
Firmato

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to *dott.ssa Garone Raffaella*

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to *dott. Francesco Lella*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Unione per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 09/05/2016

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to *dott. Francesco Lella*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

X Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to *dott. Francesco Lella*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 09/05/2016

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to *dott. Francesco Lella*
